

D.Lgs. 81/08: D.Lgs. 81/08: Rischio legionella

La legionella negli uffici pubblici e privati rappresenta un serio rischio per la salute delle persone che frequentano questi luoghi, soprattutto laddove in tali ambienti lavorativi siano presenti ed in funzione impianti di condizionamento o sistemi di:

- Umidificazione;
- Trattamento dell'aria;
- Ricircolarizzazione dell'acqua.

La **normativa riguardante la Legionella** in Italia fa capo al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e alle Linee guida del Ministero della Salute, dove sono esplicitamente sanciti gli obblighi e le responsabilità dei datori di lavoro nei confronti della prevenzione del rischio Legionellosi.

RISCHIO LEGIONELLA

Secondo il Titolo X (Esposizione ad agenti biologici) del D. Lgs 81/2008 e le successive modifiche e integrazioni, la Legionella va considerata come un agente biologico del gruppo 2.

Si tratta, pertanto, di un tipo di patogeno in grado di provocare malattie nell'uomo, anche con esito fatale, e che, quindi, costituisce un rischio per i lavoratori.

Tra gli ambienti di lavoro più a rischio contaminazione da Legionella, vanno menzionati Ospedali, Cliniche, RSA, Alberghi, impianti sportivi ma, più in generale, anche tutti quei contesti, come gli uffici frequentati e vissuti da più persone, in cui si ravvisa una cattiva progettazione ed una inadeguata manutenzione degli impianti di climatizzazione e di distribuzione dell'acqua.

Negli uffici, in particolare, sono soprattutto gli impianti di condizionamento a costituire la potenziale fonte di contaminazione dal batterio di Legionella.

Qui, come in qualsiasi altro contesto lavorativo, è necessario attuare tutte le misure più appropriate per prevenire la diffusione del batterio e proteggere i lavoratori.

COME PREVENIRE IL RISCHIO LEGIONELLA NEGLI UFFICI

Dunque, negli uffici, come in qualsiasi altro ambiente confinato, la corretta prevenzione dal rischio legionella passa inevitabilmente da:

- Controlli costanti;
- Manutenzione ordinaria regolare degli impianti di condizionamento, climatizzazione e umidificazione dell'aria;
- Pulizia specifica e periodica dell'impianto idrico in ogni sua parte (compresi filtri, tubature e serbatoi);
- Trattamenti di controllo e disinfezione di Legionella dall'acqua, laddove necessario;
- Monitoraggio periodico della presenza di legionella.

Il monitoraggio e la conseguente valutazione del rischio legionella nelle aziende vanno fatti con una certa regolarità.

LEGIONELLA: NORMATIVA E OBBLIGHI DI LEGGE PER GLI UFFICI

Come premesso, il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sancisce l'obbligo di effettuare la valutazione del rischio biologico da Legionella.

In particolare, nell'articolo 271 viene espressamente chiarito che tale responsabilità ricade sul datore di lavoro per ogni sito di lavoro che si trovi sotto la sua tutela. Secondo la normativa vigente, dunque, un datore di lavoro deve provvedere a:

- Effettuare la valutazione del rischio legionella, tenendo in considerazione ogni informazione a disposizione sulle caratteristiche del patogeno e sulle modalità lavorative che ne determinano l'esposizione;
- Applicare tutti i principi previsti di buona prassi microbiologica;
- Adottare tutte le misure protettive e preventive possibili, in relazione al rischio così come è stato valutato;
- Revisionare la valutazione del rischio ogni volta si verifichi una modifica importante dell'attività lavorativa o degli impianti idrici o aeraulici, o comunque dopo 2 anni dall'ultima revisione;
- Minimizzare il rischio legionellosi, qualora la valutazione accerti una potenziale minaccia per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Per tutte le misure e le procedure idonee di tipo tecnico, organizzativo ed igienico da mettere in essere, per contenere la potenziale contaminazione da Legionella, va fatto espressamente riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida.

VALUTAZIONE RISCHIO LEGIONELLA NEGLI UFFICI

La valutazione del rischio Legionella è un'attività essenziale negli uffici molto frequentati, ed è solo una delle tre fasi del "Protocollo di Controllo del Rischio Legionella", che comprende anche la Gestione e la Comunicazione del rischio.

Per quanto attiene però alla valutazione, questa attività è finalizzata all'elaborazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio), obbligatorio per legge.

Per esempio, un DVR legionella accurato dovrebbe contenere informazioni indispensabili a:

- Individuare tempestivamente ogni potenziale condizione di proliferazione batterica;
- Stimare il potenziale impatto causato dagli impianti a rischio sulla salute dei lavoratori in un ambiente che frequentano;
- Definire ed implementare le misure volte a minimizzare e contenere il rischio.

La legge prevede che il DVR Legionella vada redatto periodicamente e in caso di dati significativi su aumenti dei casi che interessano l'area dove è presente la struttura in cui viene svolta l'attività lavorativa

DOCUMENTO MANUALE AUTOCONTROLLO LEGIONELLA

Complementare al Documento di Valutazione del Rischio c'è il Manuale o Registro di autocontrollo Legionella.

Questo documento è indispensabile, al pari del DVR, poiché in esso va tenuta traccia di ogni attività di manutenzione, sia di tipo ordinario che straordinario, eseguita sugli impianti idrici e di climatizzazione al fine di verificare la presenza o meno di legionella.

Noto anche con il nome di Registro degli interventi, si tratta di un documento dinamico che riporta lo svolgimento cronologico di tutte le operazioni effettuate per ridurre al minimo il rischio Legionella come, ad esempio:

- Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Interventi di bonifica;
- Operazioni di pulizia e disinfezione;
- Qualsiasi modifica intervenuta sulla conformazione degli impianti della struttura in esame.

Il registro va aggiornato periodicamente da parte di un Responsabile designato all'interno della stessa struttura.

Quanto riportato può sembrare eccessivo ma è bene ricordare che la Legionella ha un alto tasso di mortalità variabile dal 5 al 10% e che i casi in Piemonte negli ultimi anni come a livello nazionale sono in costante aumento.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La normativa di riferimento è rappresentata dalle “Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi” approvate dalla conferenza stato regioni e province autonome - Rep. Atti n. 79/CSR del 7/5/2015 e recepite dalla Regione Piemonte con la DGR n. 74 – 3812 (adunanza 4 Agosto 2016 – verbale 141).

Questo documento oltre a indicare le tecniche costruttive ottimali per la realizzazione dei nuovi impianti e fornire raccomandazioni sulla corretta gestione e manutenzione di quelli esistenti, dà particolare enfasi all’importanza che tutte le strutture con impianti a rischio effettuino periodicamente la Valutazione del rischio. Si tratta, cioè, della valutazione finalizzata ad acquisire le conoscenze sulle criticità degli impianti e il possibile impatto che potrebbero avere sulla salute umana, identificando le misure per ridurre o contenere il rischio.

Ing. Fabrizio Martini

